

Criticità e diritto: la responsabilità sociale ed il giusto spirito del giurista

La fondamentale importanza della costruttiva criticità nell'approccio con il diritto: pensieri di una studentessa di giurisprudenza.

Nel contesto del ragionamento che oggi propongo, vedo il diritto come uno strumento di regolamentazione e sviluppo della società. Tramite esso vengono creati un ordine e dei parametri per mezzo dei quali la società non solo può venir strutturata, ma migliorata nella sua funzionalità. Il risultato del continuo lavoro allo sviluppo della società crea un ambiente nel quale i singoli possono vivere una vita serena, avendo effettivamente modo di realizzarsi e di usufruire di tutte le possibilità che essa offre.

Vedere con occhio critico questo insieme, i suoi ambiti e dettagli, è fondamentale. Ora capiremo più da vicino perché. **L'impostazione mentale di 'costruttiva criticità'**. Innanzitutto: cosa intendo con 'costruttiva criticità'? La costruttiva criticità è l'interesse ad andare a fondo di un'informazione ricevuta, una curiosità investigativa che stimola la mente. Notizie, resoconti, informazioni di qualsiasi genere verranno attivamente messi alla prova; ci si chiederà criticamente quanto affidabili siano. L'opinione altrui è da rispettare, capire e poi criticare costruttivamente. Il risultato di questo processo sarà la creazione di una propria, ragionata opinione.

La costruttiva criticità è frutto di un'impostazione mentale che vede l'apprendimento come possibilità di sviluppo delle proprie capacità. Esso non viene percepito semplicemente come mezzo necessario per raggiungere un fine. Al contrario, l'apprendimento costituisce un continuo, preziosissimo processo di sviluppo della propria persona e del proprio potenziale. Secondo questa impostazione, l'intelligenza e il talento non sono qualità innate, bensì qualità aperte a miglioramento e



perfezionamento tramite studio ed esercizio.

La costruttiva criticità rispecchia la curiosità, la voglia di imparare e di andare a fondo alle cose: la mente viene stimolata ad acuirsi, ingegnandosi per trovare soluzioni e crearsi opinioni proprie e ragionate.

Di chi parliamo. È essenziale chiedersi di chi si tratta quando parliamo delle persone che lavorano al miglioramento della società tramite il diritto, chi dunque porta sulle spalle la responsabilità sociale di guardare al diritto con sguardo critico, volto all'ingegnarsi per scovarne i punti deboli e ideare soluzioni migliori. In Svizzera non solo si approccia con il diritto chi lo studia e ci lavora; grazie al nostro sistema politico caratterizzato da una democrazia (semi)diretta anche il popolo è chiamato in causa per condividere con giuristi e politici la responsabilità sociale. Il popolo svizzero ha nelle proprie mani preziosissimi strumenti (Iniziativa Popolare e Referendum) con i quali può proporre cambiamenti o rimettere in discussione la legiferazione delle camere federali. In questo senso, la struttura della società tramite il diritto viene (quasi) direttamente decisa e controllata dal

popolo.

Responsabilità sociale. Su che basi possiamo dire che coloro che si approcciano con il diritto sono in una posizione di responsabilità nei confronti della società? Basti pensare a quanto profondamente ogni ambito della nostra vita, del funzionamento e dell'ordine della nostra società, vengono definiti e regolati dal diritto. Anticamente, ad essere normato era quasi esclusivamente il diritto privato, ovvero il diritto che regola i rapporti fra soggetti privati o tra soggetti privati e pubblici, quando questi ultimi agiscono da privati. Già all'epoca dei giuristi romani, si è parzialmente differenziato il diritto pubblico, ovvero quello che regola i rapporti tra Stati o tra un ente pubblico ed un altro ente privato o pubblico, quando esso agisce chiaramente nella sua posizione di sovrano per la tutela di interessi pubblici. Il seguente decisivo passo è stato quello dello specializzarsi del diritto a livello di vari ambiti di competenza. Oggi, il diritto privato si suddivide in diritto civile, ovvero agrario, di famiglia, successorio; diritto commerciale, ovvero diritto delle obbligazioni, industriale, societario, d'autore; diritto del lavoro, ovvero diritto della previdenza sociale e diritto sindacale; e così via. Il diritto pubblico a sua volta si suddivide in diritto costituzionale, amministrativo, comunitario, penale, processuale civile, e via dicendo. Questa sommaria lista non vuole solo fare un esempio di quanti e quali siano i campi normati dal diritto. La società nella quale noi soggetti del diritto ci muoviamo viene strutturata dalla varietà di norme giuridiche contenute nelle nostre leggi. Proprio per via del carattere estremamente incidente del di-



ritto sulle nostre vite, si può a ragione dire che i giuristi si trovano in una posizione di grande responsabilità.

Diritto come strumento di costante miglioramento della società. Come sopra indicato, il diritto può esser visto come strumento di costante miglioramento della società. Ci si può solo augurare che i giuristi, in un ampio senso della parola, affrontino il loro compito con un'impostazione di costruttiva criticità. Il diritto va dunque usato per modificare l'ordine esistente verso una soluzione funzionante e rivolta al miglioramento. Approcciare il diritto senza un acuto sguardo critico, impedirà addirittura di riconoscere i problemi sociali alla base. Senza un'impostazione di costruttiva criticità, la società si crogiolerà nei suoi problemi, limitando così i singoli individui nella realizzazione delle proprie vite. Per farsi un'idea della pericolosità di questa situazione, basta aprire i giornali e leggere cosa succede nel mondo, quante persone soffrono per via della situazione sociale che devono vivere. In gioco c'è una società che definisce le possibilità che giovani, studenti, adulti e anziani complessivamente hanno per vivere la propria vita da soggetti e fautori del proprio destino. Tramite un costruttivo approccio con il diritto, un costante miglioramento di questo insieme è possibile.

**Viola Donzelli,
Membro del Circolo Giovani
Giuristi di Zurigo**